

PROTOCOLLO D'INTESA TRA I COMUNI DI AMANDOLA, ACQUAVIVA PICENA, ASCOLI PICENO, CAMERINO, CASTELSANTANGELO SUL NERA, CESSAPALOMBO, COMUNANZA, CORRIDONIA, FABRIANO, JESI, LORO PICENO MACERATA, MATELICA, MOGLIANO, MONTECASSIANO, MONTEFORTINO, MONTEGALLO, MONTEMONACO, PIEVETORINA, POLLENZA, SAN GINESIO, SAN SEVERINO MARCHE, SARNANO, SEFRO, TREIA, URBISAGLIA, USSITA, VISSO, ISTITUTO MARCHIGIANO DI ENOGASTRONOMIA DEL PROGETTO "FEDERICO II E LE MARCHE DEL MEDIOEVO, PERCORSI SVEVI TRA I COMUNI DEL SISMA"

PREMESSO CHE

- Federico II, nato a Jesi nel 1194, ha lasciato nella marca di Ancona un'eredità immateriale quasi sconosciuta: nessun reperto, nessuna costruzione, ma un patrimonio intangibile dal quale si è formata l'identità della maggior parte dei comuni marchigiani ancora oggi visibile in quei suggestivi incastellamenti dotati di possenti mura difensive che caratterizzano il territorio marchigiano;
- il museo a lui dedicato, opera didattica multimediale unica che ha sede a Jesi, ha la capacità di narrare le gesta e la personalità dell'imperatore con un linguaggio tutto nuovo e coinvolgente mettendo in risalto la splendida modernità di questo personaggio;
- dal museo prende il via un itinerario inedito e suggestivo alla scoperta del suo lascito alle Marche tra i comuni a volte ostili e a volte alleati, nella lunga ed estenuante lotta tra guelfi e ghibellini, tra i suoi condottieri e vicari più valorosi, tra i preziosi documenti da lui inviati nella terra di Marca;
- il Museo Federico II Stupor Mundi assume dunque un ruolo di trampolino di partenza per scoprire altre specificità di rilievo dei luoghi marchigiani coinvolti, variando il prodotto offerto dei comuni colpiti dal sisma affinché diventino stimolanti mete turistiche.
- il comune di Jesi in collaborazione con la Fondazione Federico II Hohenstaufen ha elaborato un progetto strettamente integrato dal titolo "Federico II e le Marche nel Medioevo. Percorsi svevi tra i comuni del sisma" volto alla valorizzazione del brand Marche attraverso la figura dell'Imperatore;
- nella DGR 829/2018 tra gli interventi di sistema per la promozione della destinazione Marche figura Federico II attraverso l'attivazione di una convenzione con il Comune di Jesi per un progetto di comunicazione e promozione che abbia come focus la valorizzazione delle Marche;
- con DGC n. 396 del 19/12/2018 il comune di Jesi ha approvato il progetto "Federico II e le Marche nel Medioevo. Percorsi svevi tra i comuni del sisma" e con successiva DGC n. 141 dell' 11/06/2019 tale progetto è stato ulteriormente dettagliato e integrato;
- nella DGR 20/2019 viene riconfermato lo sviluppo del progetto "Federico II e le Marche nel Medioevo. Percorsi svevi tra i comuni del sisma";
- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 prevede per le pubbliche amministrazioni la facoltà di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento amministrativo improntati a criteri di economia ed efficienza;
- con DGR n. 976 del 05/08/2019 è stato approvato il progetto presentato dal comune di Jesi e lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione Marche e il Comune di Jesi per la realizzazione del progetto di valorizzazione del brand Marche attraverso la figura di Federico II;
- con atto di protocollo della Regione Marche n. 1096423 del 13/09/2019 è stato sottoscritto un accordo di collaborazione tra la Regione Marche e il Comune di Jesi per la

realizzazione del progetto Federico II e le Marche nel Medioevo. Percorsi svevi tra i comuni del sisma”;

-con DGC n. 229 del 09/10/2019 il Comune di Jesi ha approvato un protocollo d'intesa con la Fondazione Federico II Hohenstaufen in attuazione della D.G.R. M. n. 829 del 18/06/2018 “Iniziative di sviluppo e valorizzazione dell'offerta turistica delle Marche con particolare riferimento alle aree del sisma – Linea di attività n. 3 – misura 5: “Le Marche del Medioevo e dei borghi nel segno di Federico II”

- per l'attuazione delle singole e specifiche azioni del suddetto progetto sono stati individuati i Comuni di Amandola, Acquaviva Picena, Ascoli Piceno, Camerino, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Comunanza, Corridonia, Fabriano, Jesi, Loro Piceno, Macerata, Matelica, Mogliano, Montecassiano, Montefortino, Montegallo, Montemonaco, Pievetorina, Pollenza, San Ginesio, San Severino Marche, Sarnano, Sefro, Treia, Urbisaglia, Ussita, Visso;

- il “codice dei beni culturali e del paesaggio”, approvato con Dlgs 22 gennaio 2004 n. 42 e modifiche seguenti, al comma 4 dell'art. 112 stabilisce che “ lo Stato, le Regioni e gli enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica;

- la legge regionale 11 luglio 2006 n. 9 “Testo unico delle norme regionali in materia di turismo” all'articolo 1 prevede che “ la Regione assicura lo sviluppo del turismo quale fondamentale risorsa della comunità regionale... (...) identifica le risorse turistiche delle Marche valorizzando, tra gli altri, l'ambiente, i beni culturali, le tradizioni locali (...)”;

- il vigente piano regionale triennale del turismo 2016 – 18, approvato con atto di consiglio n. 13 del 1° dicembre 2015 pone particolare attenzione alle declinazioni culturali del patrimonio regionale nell'ambito delle attività di promozione di cui alla “Destinazione Marche”;

Si ritiene, pertanto, di stipulare il presente protocollo d'intesa

ART. 1 PREMESSE

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo

ART. 2 OBIETTIVI DEL PROGETTO “FEDERICO II E LE MARCHE DEL MEDIOEVO, PERCORSI SVEVI TRA I COMUNI DEL SISMA”

Il progetto “Federico II e le Marche del Medioevo, percorsi svevi tra i comuni del sisma” prevede la valorizzazione del brand Marche attraverso la figura di Federico II al fine di incrementare l'offerta turistica dell'area del cratere, promuovendo percorsi e itinerari per la valorizzazione del patrimonio naturalistico, enogastronomico e produttivo.

Le azioni previste per la realizzazione del progetto sono:

- pubblicazione del materiale promozionale in lingua italiana e straniera sul Museo Federico II Stupor Mundi e sul percorso di Federico II e le Marche del Medioevo – Percorsi svevi tra i comuni del sisma e sulle attività didattiche rivolte alle scuole;

- organizzazione di eventi di rilievo, itinerari e visite guidate a Jesi e nei luoghi del percorso svevo, educational tour ecc, con la promozione di workshop a Jesi e nei comuni dell'area del sisma che fanno parte degli itinerari svevi destinati ad operatori turistici e giornalisti sia italiani che stranieri;

- realizzazione di una campagna di comunicazione dedicata al progetto, con la creazione di un sito web, ancorato al sito del Museo Federico II Stupor Mundi, in cui vengono

- presentati i Comuni coinvolti con le loro peculiarità documentaristiche, storiche, artistiche, turistiche, enogastronomiche e attività nei social media;
- comunicazione e promozione a stampa con l'acquisto di pagine o spazi pubblicitari su riviste specializzate a livello nazionale e regionale;
 - realizzazione standardi e totem che saranno ubicati nei comuni coinvolti nel progetto, per segnalare gli itinerari federiciani;
 - campagna di sensibilizzazione rivolta alle associazioni culturali dei comuni coinvolti nel progetto sia a livello regionale che nazionale. In campo internazionale saranno coinvolti enti e Istituti di cultura italiana all'estero per la promozione e la valorizzazione dell'itinerario svevo;
 - campagna di sensibilizzazione rivolta alle scuole (primaria e secondaria di primo grado) dei comuni coinvolti nel progetto con incontri a tema e sviluppo di linee guida per l'attivazione di studi sulle peculiarità storico-artistiche del loro territorio. Il materiale prodotto sarà pubblicato nel sito web, nel blog e nei social. Promozione delle attività didattiche attraverso i canali del turismo scolastico e attraverso i portali dedicati al turismo familiare;
 - coinvolgimento dei poli universitari marchigiani in collegamento con le associate realtà di ricerca regionali per l'approfondimento degli argomenti trattati nel progetto;
 - realizzazione di una campagna fotografica mirata, anche di tipo esperienziale, e di un video promozionale del Museo e dell'itinerario federiciano che sarà diffuso in tutti i canali di comunicazione.

ART. 3 ADESIONE

Aderiscono al progetto "Federico II e le Marche del Medioevo, percorsi svevi tra i Comuni del sisma" i Comuni di Amandola, Acquaviva Picena, Ascoli Piceno, Camerino, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Comunanza, Corridonia, Fabriano, Jesi, Loro Piceno, Macerata, Mogliano, Montecassiano, Montefortino, Montegallo, Montemonaco, Pievevitorina, Pollenza, San Ginesio, San Severino Marche, Sarnano, Sefro, Treia, Urbisaglia, Ussita, Visso.

Al presente protocollo potranno aderire anche altri Enti Locali e/o organismi privati interessati, purché rispondenti alle caratteristiche del progetto.

ART. 4 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

Il progetto sarà coordinato dal Comune di Jesi in collaborazione con la Fondazione Federico II Hohenstaufen.

Le finalità del progetto sono:

- la proposta e l'analisi di azioni relative alla promozione del progetto "Federico II e le Marche del Medioevo, percorsi svevi tra i comuni del sisma";
- il controllo e la verifica delle iniziative realizzate, in merito agli obiettivi che si intendono raggiungere;
- la collaborazione alla realizzazione e pubblicazione di materiale promozionale relativo al progetto "Federico II e le Marche del Medioevo, percorsi svevi tra i comuni del sisma".

ART. 5 IMPEGNI DELLE PARTI

Le parti si impegnano a:

- promuovere e realizzare il progetto di valorizzazione "Federico II e le Marche del Medioevo, percorsi svevi tra i comuni del sisma";
- comunicare il nominativo di un referente del progetto;

- collaborare alla realizzazione degli obiettivi del presente protocollo d'intesa;
- collaborare alla fornitura di testi, immagini e video e tutto ciò che può essere utile per la realizzazione del materiale promozionale;
- diffondere nei propri territori di riferimento il materiale promozionale prodotto;
- ricercare eventuali sponsor e mecenati utili alla realizzazione della rete.

ART. 6 RISORSE

La Regione Marche si impegna a trasferire al Comune di Jesi risorse finanziarie, a titolo di ristoro delle spese sostenute e nella misura in cui esse siano il necessario riflesso delle attività amministrative interessate dal presente accordo, nel limite massimo di € 130.000,00, salvo ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili successivamente che saranno destinate al medesimo scopo con successivi atti della Giunta Regionale.

La liquidazione avverrà sulla base delle attività effettivamente realizzate e rendicontate dal Comune di Jesi in attuazione del presente accordo, previa verifica delle compatibilità delle stesse con le tipologie di spesa ammissibili di cui alla DGR 475/2018 – Scheda di attuazione Intervento 30.1.1

Non sono previsti oneri economici a carico degli aderenti al presente protocollo.

ART. 7 RISERVATEZZA

Le parti si impegnano a osservare l'obbligo di riservatezza nei confronti delle informazioni e notizie di cui siano venute a conoscenza durante l'esecuzione delle attività progettuali previste.

ART. 8 PROPRIETA' E UTILIZZO DEI RISULTATI

I risultati delle attività di collaborazione oggetto del presente accordo sono di proprietà comune e potranno essere utilizzati da ciascun aderente nell'ambito dei propri compiti istituzionali. L'utilizzo e la diffusione esterna dei materiali e dei documenti prodotti sarà concordata tra le parti.

ART. 9 MODIFICHE AL PROGETTO

Eventuali modifiche di natura non sostanziale al progetto, che comunque non invalidino o compromettano quanto concordato dal presente accordo, dovranno essere preventivamente concordate per iscritto tra le parti

ART. 10 DURATA

Il presente protocollo avrà durata di 3 anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione delle parti e la sua sottoscrizione non comporta impegni sottaciuti per un eventuale rinnovo e resta aperto ad adesioni di altri enti.

ART. 11 RECESSO

E' concessa ad ogni Comune aderente al progetto la facoltà di recedere dal presente Protocollo con comunicazione scritta da inviare via pec all'indirizzo protocollo.comune.jesi@legalmail.it entro il mese di giugno, con effetto dal primo gennaio dell'anno successivo. L'ente che recede rimane obbligato per gli impegni assunti rispetto all'anno in corso.

ART. 12
CONTROVERSIE

Per eventuali controversie tra le parti, in ordine all'interpretazione, all'efficacia e all'applicazione del presente accordo, il Foro competente è quello di Ancona.

Letto, approvato e sottoscritto